

VASCO ROSSI

di Edoardo Capomagi

...che rarità!

Vasco Rossi sta tornando... è appena uscito un nuovo brano, *L'uomo più semplice*, come sempre un successo straripante e immediato. A giugno il rocker riprenderà il tour negli stadi interrotto nel 2011 per problemi di salute. Saranno sette date tra Torino (9-10-14-15) e Bologna (22-23-26) tutte già sold out, e si pensa già ad un nuovo album di inediti per il prossimo anno, soprattutto ad una autobiografia, anche se per quest'ultima Vasco insiste nel dire che sarà... postuma. E allora noi speriamo di non leggerla mai! Con questo libro il Blasco ci racconterà, "per la prima volta" in prima persona, della sua straordinaria avventura artistica e umana... ma chissà quante altre diavolerie ha in testa il nostro amatissimo rocker di Zocca.

Vasco Rossi è sempre stato così: un fiume di idee e di progetti in piena. Sia chiaro, non è che la sosta forzata dello scorso anno abbia attenuato la passione della gente e dei fan nei confronti del rocker, anzi, l'astinenza da Vasco ha fatto salire notevolmente la febbre a tanti ed ha innescato strani meccanismi soprattutto tra coloro che gli vogliono bene per davvero.

Scrive Vasco sulla sua pagina Facebook: "Avevo dato le dimissioni da rockstar... ma non sono state accettate!". Siamo quindi tutti pronti per la festa, qualcosa che si ripeterà ormai per l'ennesima volta ma che sarà come sempre a suo modo unica, diversa ed elettrizzante.

Ne siamo sicuri. Ed anche curiosissimi. Non ci resta che aspettare solo qualche mese.

Nel frattempo, il mondo anche "senza Vasco" ha continuato a vivere, o meglio, a sopravvivere, e con lui anche i collezionisti più o meno sfegatati si sono barcamenati tra passione e crisi economica, tra siti e mercatini, tra speranze e sogni mantenendo più attivo che mai il collezionismo di rarità del più grande cantautore rock del panorama musi-

cale italiano, per l'appunto, Vasco Rossi da Zocca. Parlando di collezionismo e di rarità in merito al "Blasco", non può che tornarmi alla mente quel capannone di Bologna, che di fatto ha rappresentato per me l'ingresso in un mondo nuovo, un mondo affascinante e pericoloso quale è il collezionismo discografico. E proprio chiacchiando di collezionismo, non posso trascurare nemmeno lo sconfinato mondo di e-bay, anche questo altrettanto nuovo e ugualmente affascinante. L'universo dell'oggetto acquistato via web può risultare però anche insidioso, non solo per le possibili fregature in cui si può incappare (alzi la mano chi, tra coloro che acquistano in rete, non è mai andato incontro ad una delusione!) ma soprattutto per la dipendenza dall'acquisto che si può creare. Di fatto non c'è differenza tra e-bay, una droga, l'alcool, il gioco d'azzardo o qualunque altra passione quando questa diventa una vera dipendenza! E se è vero che mercatini e fiere del disco sono a loro modo molto più attraenti e divertenti, se non altro per la negoziazione a cui si tende ad arrivare sempre per l'acquisto di un oggetto, tanto più quando questo risulta raro, è altrettanto vero che in rete trovi in un attimo centinaia di rarità che ti possono interessare e che acquisteresti in un colpo solo, senza pensarci troppo. In sostanza, credo che se si è dotati di equilibrio, di risorse economiche e di pazienza, si può pensare in maniera ragionevole di iniziare una collezione per quanto questa possa essere estesa e costosa.

Questo servizio tratta nello specifico le rarità di Vasco Rossi cercando di mettere in risalto quelle che riguardano l'intera produzione discografica del rocker, sia essa ufficiale che nei supporti promozionali. Da premettere che, in un campo così complesso quale quello del collezionismo, ho cercato di essere il più oggettivo possibile, anche se non è affatto semplice affrontare un campo così complesso e opinabile, spesso variabile a causa di fatti rilevanti che possono condizionare, a volte anche di molto, questo tipo di mercato. Per esempio, andrebbe precisato che con il passare degli anni, situazioni come la crescita esponenziale di notorietà o, in questo caso, le condizioni di salute di Vasco Rossi (naturalmente lunga vita al "re" del rock italiano!) come anche la fortissima crisi economica che ha colpito il nostro Paese, hanno comportato importanti variazioni nelle quotazioni e pertanto, atteggiamenti totalmente diversi tra venditori e acquirenti. Si può trovare infatti il collezionista che "svende" tutto perché ha bisogno di recuperare denaro, oppure perché si è semplicemente stancato di collezionare, come quello che non vende poiché in attesa che il mercato si stabilizzi. Ma c'è anche chi, a tutti i costi, ama tenere stretti i suoi "gioielli". Insomma, capricci e pazzie del collezionismo!

I 45 GIRI



1977 Jenny/Silvia
Borgatti 01/77 €300

E' questo il 45 giri d'esordio di Vasco Rossi contrassegnato dalla serie "Disco Jeans" e prodotto da Scandy per Punto Radio nel maggio '77. Super ricercato dai collezionisti ma in effetti non più raro di altri singoli. La particolarità del disco è che è stato pubblicato con due copertine graficamente diverse anche se di poco, con il colore della scritta "Silvia" in un caso rossa e in un altro gialla. Il brano che appare sul lato A, *Jenny*, ripresa per l'album *...ma cosa vuoi che sia una canzone...* prenderà il titolo di *Jenny è pazza!* con una durata di 7 minuti e 11 secondi.



1977 Jenny/Mr. DJ (Mandrillo)
Borgatti DJ 01/77 €3.000

E' questo uno dei pezzi più rari in assoluto dell'intera discografia di Vasco. Si tratta del primo mix promozionale destinato alle radio. La versione di *Jenny* inclusa nel mix è più lunga rispetto a quella del singolo (8' invece di 6'). Questo disco era lo stesso usato per la programmazione radiofonica di Punto Radio Zocca. Sul retro, *Mr. DJ*, un brano eseguito da Mandrillo. Entrambi i lati della copertina, fronte e retro, riportano il disegno di una tasca jeans.

1978 La nostra relazione/...e poi mi parli di una vita insieme
Lotus LS 2802 €350

Il più ricercato e costoso tra i 45 "classici" di Vasco è proprio *La nostra relazione*. Decisamente, ancor più raro del primissimo 45 giri *Jenny/Silvia*. Le due canzoni sono riprese dall'album *...ma cosa vuoi che sia una canzone...* come chiaramente specificato nel retro copertina del singolo dove il 33 giri è pubblicizzato. Arrangiamenti di Gaetano Curreri, futuro voce e leader degli Stadio.

